

Questo è il secondo anno in cui ASOC ci dà la possibilità di partecipare ad un percorso di cittadinanza attiva. L'anno scorso il nostro team era "CITTADINI SENZA SE SENZA MA"; quest'anno invece, abbiamo scelto : "MAI DIRE EUXIT", ispirandoci al termine "Brexit" che indica la fuoriuscita del Regno Unito dall' Unione Europea. Infatti "EXIT" significa "uscita", mentre "EU" rappresenta l'Europa: questa denominazione, quindi, significa "mai uscire dall' Europa".

Il nostro team è composto da 6 gruppi, ad ognuno dei quali, in regime di cooperative learning, è stato assegnato un compito specifico:

- PROJECT MANAGER: raccolta degli elaborati del team, coordinamento del lavoro degli altri gruppi mediante l'assegnazione di compiti specifici e compilazione del report;
- DESIGNER: realizzazione di grafici e immagini finalizzata alla creazione del logo;
- SOCIAL MEDIA: realizzazione di un reportage fotografico per immortalare i momenti più significativi del nostro percorso; le fotografie vengono pubblicate successivamente sui vari account (Instagram, Facebook, Twitter);
- ANALISTA E CODER: conduzione di indagini e ricerche, inerenti al progetto scelto, effettuate sui diversi motori di ricerca e illustrazione all' intera classe;
- BLOGGER: stesura di un testo esplicativo dei motivi della nostra scelta;
- STORYTELLER: sintesi delle decisioni prese in classe.

Inizialmente abbiamo scelto il logo del nostro team: esso rappresenta un murales di Banksy, uno tra i più famosi street artist del mondo. Egli ha realizzato il suo primo murales ispirato alla Brexit che ritrae un uomo nell'atto di rovinare la bandiera europea con uno scalpello: i danni arrecati ad una sola stella, in particolare, indicano la fuoriuscita del Regno Unito dall' Unione Europea; le crepe visibili sulle altre stelle rappresentano simbolicamente alcuni Paesi europei che stanno pensando anch' essi di staccarsi dall' Europa. Il graffito è stato scoperto nella notte di domenica 7 maggio sul muro di un edificio di Dover, la città inglese più vicina all'Europa continentale, da dove partono i traghetti per attraversare il Canale della Manica in direzione delle coste francesi. Una nostra compagna di classe, in vacanza studio a Londra, avendo notizia di questo murales, è andata a fotografarlo.

Il titolo scelto dal team per la ricerca è: "A.M.I.C.I." (Asilo - Momento - Importante - per la Comunità - Intera) che è strettamente collegato al progetto da monitorare sul portale di OpenCoesione "ASILO NIDO COMUNE DI MARCIANISE ": esso riguarda l'inclusione sociale e i servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale. Abbiamo scelto di intraprendere questo percorso perché entro il 2010 gli stati membri del Consiglio europeo si sono posti l'obiettivo comune di garantire l'accesso a strutture educative a tempo pieno dell'infanzia ad almeno il 90% dei bambini in età compresa tra i 3 anni e 5 anni, e ad almeno il 33% dei bambini al di sotto dei 3 anni. Ad oggi l'Italia ha raggiunto il primo obiettivo ma non ancora quello del 33%. Il servizio di asilo nido comunale di Marcianise risponde a questa esigenza e in questo modo favorisce la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Marcianise è comune capofila del finanziamento gli altri comuni sono : Recale , Capodrise e Portico di Caserta, comuni limitrofi. Le risorse pubbliche investite , relativamente all'asilo nido, sono 393.511,71 euro . Dal sito [www.opencoesione.it](http://www.opencoesione.it) risulta che i pagamenti effettuati sono dello 0%, sarà compito del nostro team, pertanto, far rendicontare la spesa.

In Italia, i nidi d'infanzia sono presenti soprattutto nelle aree cittadine e rappresentano una sorta di "ultima spiaggia" per i genitori entrambi lavoratori. Dopo varie ricerche, abbiamo scoperto che il servizio di asilo nido comunale è stato istituito dalla Legge 1044 del 1971 come Servizio Sociale di interesse pubblico finalizzato "alla temporanea custodia dei bambini per assicurare una adeguata assistenza alla famiglia ed anche per facilitare l'accesso della donna al lavoro nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale". Al fine di realizzare la costruzione e la gestione di almeno 3.800 asili-nido, lo Stato assegna alle regioni fondi speciali per la concessione di contributi in

denaro ai comuni. La finalità educativa di questi servizi si è definitivamente affermata dopo il 2000 quando, la riforma del Titolo V e le diverse sentenze della Corte Costituzionale che l'hanno accompagnata, hanno contribuito a definire la materia dei servizi per la prima infanzia e, dunque, le finalità di tali servizi. La sentenza della Corte Costituzionale n. 467 del 2002 indica come «Il servizio fornito dall'asilo nido non si riduce ad una funzione di sostegno alla famiglia nella cura dei figli o in mero supporto per facilitare l'accesso dei genitori al lavoro, ma comprende anche finalità formative, essendo rivolto a favorire l'espressione delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali del bambino». Nel 2011, la Commissione Europea sostiene che migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione in tutta l'UE è una premessa d'importanza fondamentale per tutti gli aspetti della crescita. In tale contesto, l'educazione e la cura della prima infanzia costituiscono la base essenziale per il buon esito dell'apprendimento permanente, dell'integrazione sociale, dello sviluppo personale e della successiva occupabilità. Assumendo un ruolo complementare a quello centrale della famiglia, l'educazione e la cura della prima infanzia hanno un impatto profondo e duraturo che provvedimenti presi in fasi successive non sono in grado di conseguire. Le primissime esperienze dei bambini gettano le basi per ogni forma di apprendimento ulteriore. Iniziative di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità consentono ai genitori di conciliare meglio sia responsabilità familiari che professionali, incoraggiando in tal modo l'occupabilità. Esse, inoltre, favoriscono particolarmente i bambini disagiati, inclusi quelli provenienti da un contesto migratorio e a basso reddito.

L'Asilo Nido dell'Ambito Sociale C5 (Comuni di Marcianise, Capodrise, Recale, Macerata Campania, Portico di Caserta e San Marco Evangelista) è stato inaugurato il 14 ottobre 2016 alla presenza del prefetto di Caserta Arturo De Felice, il sindaco di Marcianise A. Velardi l'assessore alle politiche per l'integrazione socio-sanitaria Antonietta Paoletta, gli assessori e i consiglieri comunali, le autorità civili e militari. La ricettività dell'Asilo Nido è autorizzata fino ad un massimo di 50 bambini anche se il tutto è subordinato alle iscrizioni, al personale e alle risorse finanziarie. La nostra indagine inizia sul campo mercoledì 15 novembre, il nostro team si è recato presso la Camera di Commercio a Caserta per verificare l'iscrizione dell'asilo nido Comunale di Marcianise nel Registro delle imprese della Provincia di Caserta ora bisogna scoprire come sono stati investiti i finanziamenti.

Il nostro team si impegnerà a garantire la trasparenza delle procedure, auspicando una collaborazione da parte degli Enti locali.